



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE LAV

LAV-LEGA ANTI VIVISEZIONE

Regolamento del Consiglio Direttivo nazionale LAV

RIFERIMENTI STATUTARI:

Il Consiglio Direttivo nazionale delibera a maggioranza di voti. Le riunioni sono valide quando vi intervengono almeno quattro membri.

Se nel corso dell'anno sociale vengono a mancare uno o più Consiglieri, i candidati risultati primi dei non eletti nella votazione per il Consiglio Direttivo nazionale subentrano a tutti gli effetti ai Consiglieri venuti a mancare. In mancanza di questi il Consiglio Direttivo nazionale procederà a cooptazione tra i soci regolarmente iscritti.

Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri, quelli rimasti in carica devono convocare il Congresso nazionale entro sessanta giorni, perché proceda all'elezione del nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo nazionale:

- elegge tra i propri membri il Presidente e il Vice Presidente;
- elabora ed aggiorna la missione associativa;
- propone il programma di attività per l'approvazione del Congresso nazionale affinché sia conforme alle finalità statutarie e al raggiungimento della missione;
- riceve, delibera e attua le mozioni approvate dal Congresso nazionale;
- nomina uno o più direttori e ne delinea i compiti e i poteri;
- determina la politica e i criteri della raccolta fondi e della comunicazione;
- controlla che l'amministrazione dell'Associazione sia aderente ai principi di buona gestione ed in particolare che il programma di attività risulti finanziabile nei termini del bilancio preventivo, sia commisurato alle entrate; è tenuto a darsi un Regolamento che garantisca l'equilibrio delle risorse finanziarie;
- predispose il bilancio consuntivo annuale;
- elabora e propone la modifica dei Regolamenti relativi alla gestione dell'Associazione, sempre che tali regolamenti non siano incompatibili o in contrasto con lo Statuto;
- può costituire Comitati di carattere tecnico-scientifico composti di associati e non, affinché attraverso il loro contributo professionale ed intellettuale l'Associazione possa meglio conseguire i suoi scopi;
- stabilisce le categorie dei soci e le quote sociali;
- accetta e destina le donazioni, le eredità, i lasciti e altre sopravvenienze attive;
- delibera sugli acquisti e sulle vendite di immobili e di partecipazioni in società, enti, associazioni e federazioni internazionali;
- nomina i tre membri del Consiglio Direttivo del Comitato LAV;
- stabilisce l'ordine del giorno del Congresso nazionale;
- è direttamente responsabile delle assunzioni e dei licenziamenti del personale, dell'avvio e della cessazione delle prestazioni di lavoro autonomo;
- controlla l'operato delle Sedi Territoriali dell'Associazione, per quanto riguarda l'aderenza alle finalità statutarie, alla missione e applicazione del programma di attività, la legalità degli atti e la buona amministrazione;
- ratifica la Sede Territoriale ed il Responsabile della Sede Territoriale;
- ha la facoltà di nominare e revocare i Punti di Riferimento;
- provvede a mantenere il libro dei verbali delle proprie riunioni nonché quello dei Congressi nazionali;
- può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi componenti, stabilendo i limiti della delega;
- svolge un ruolo di rappresentanza ed anche i singoli componenti sono tenuti, su delega del Consiglio stesso o del Presidente, a rappresentare la LAV nelle occasioni e nei luoghi opportuni.

I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo nazionale vengono regolarmente inviati alle Sedi Territoriali ed ai Punto di Riferimento che ne fanno richiesta annualmente, tali verbali possono essere consultati da ogni socio che ne faccia richiesta.

Gli organi elettivi nazionali e locali della LAV durano in carica due anni e sono rieleggibili. Ogni membro del Consiglio Direttivo nazionale, poiché rappresenta l'Associazione, deve praticare la scelta etica vegana.

(Articolo 12 dello Statuto)

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo nazionale, per le quali predisporre l'ordine del giorno. Il Vice Presidente segue l'attuazione e la realizzazione dei piani di lavoro stabiliti dal Consiglio Direttivo nazionale.

(Articolo 13 dello Statuto)

I Direttori partecipano con parere consultivo alle riunioni del Consiglio Direttivo nazionale.

(Articolo 14 dello Statuto)

I Membri del Collegio di Garanzia assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo nazionale senza diritto di voto.

(Articolo 15 dello Statuto)

REGOLAMENTO

Oltre a quanto espresso esplicitamente nello Statuto e sopra riportato, si stabilisce quanto segue:

Le date delle riunioni del Consiglio Direttivo nazionale vengono concordate dai membri del Consiglio Direttivo nazionale, con una programmazione almeno semestrale. Tale programmazione verrà comunicata ai Membri del Collegio di Garanzia, ai Responsabili nazionali di Area, allo staff della Sede Nazionale ed alle Sedi Locali.

Cambiamenti delle date sono possibili in qualsiasi momento, se approvati a maggioranza qualificata dai membri del CD.

Le riunioni si svolgono normalmente presso la sala riunioni della Sede Nazionale, salvo diversa decisione assunta dalla maggioranza del CD. Il luogo di svolgimento della riunione dovrà essere inserito nella convocazione della stessa.

La convocazione contenente ordine dei lavori, argomenti, relatori dei punti in oggetto e tempi previsti dovrà essere inviata via e-mail ai membri del CD e del Collegio di Garanzia a cura del Presidente almeno una settimana prima della riunione quando convocata come da programmazione semestrale.

La richiesta di inserire punti all'OdG dovrà pervenire alla segreteria del CD nazionale almeno 8 giorni prima della riunione. La richiesta dovrà contenere: titolo, breve descrizione della questione, eventuale proposta di delibera, tempo suggerito per la discussione.

All'ora prevista di inizio, il Presidente verifica il numero legale e se presente dà inizio alla riunione. In caso di assenza di un consigliere la riunione ha regolare svolgimento. Se si prevede che il consigliere assente prenderà parte alla riunione successivamente, saranno possibili variazioni nell'ordine dei lavori se richieste dall'assente e accettate da almeno due altri consiglieri.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo nazionale possono assistere oltre ai Responsabili delle Sedi Territoriali e i Punti di Riferimento, anche i Coordinatori Regionali e i Responsabili di Area, salvo in caso di discussioni riguardanti retribuzioni, azioni disciplinari o altri argomenti che il CD nazionale ritiene di dover discutere in forma riservata.

Aggiunte all'OdG possono essere proposte all'inizio o successivamente, se ciò viene considerato opportuno dalla maggioranza dei consiglieri.

Il verbale viene redatto nelle forme previste dalla legge e concordate dal CD nazionale, dalla segreteria del CD nazionale o da altra persona delegate dal Presidente con l'accordo della maggioranza dei membri del CD nazionale. Viene reso disponibile a cura del Presidente almeno una settimana prima della successiva riunione, al più tardi in concomitanza con l'invio dell'OdG della riunione stessa. Il verbale della riunione precedente viene discusso ed eventualmente approvato come primo atto della riunione del CD nazionale.

Le riunioni potranno svolgersi anche telefonicamente o telematicamente. In questi casi le delibere hanno attuazione immediata ma la loro approvazione dovrà essere ratificata nel corso della prima riunione di persona, immediatamente dopo l'approvazione del verbale della riunione precedente.

Dell'attuazione delle mozioni approvate nel corso della precedente riunione verrà dato aggiornamento dalla persona incaricata o in sua assenza dal Presidente.

Le delibere vengono approvate a maggioranza dei presenti, inserite nel libro dei verbali e sintetizzate con esclusione dei dati sensibili per l'invio alle Sedi Locali.

Tutti i consiglieri direttivi hanno obbligo di relazionare delle attività svolte in relazione alla carica. Uno specifico punto verrà inserito regolarmente nell'Ordine del Giorno delle riunioni e verrà discusso immediatamente dopo i due punti già definiti (verbale e delibere telematiche). In alternativa, relazioni scritte potranno essere inviate a tutti i membri del CD nazionale almeno una settimana prima della riunione.

Ai fini del funzionamento del Consiglio Direttivo nazionale, vi è incompatibilità tra:

- cariche o incarichi ricoperti nella LAV a qualsiasi livello con attività che contrastino con quanto previsto dallo Statuto e con i principi e le finalità associative come riportate dal Preambolo allo Statuto e dall'articolo 2 dello stesso;

- cariche o incarichi ricoperti nella LAV a qualsiasi livello con cariche o incarichi ricoperti in altre associazioni animaliste/protezioniste /zoofile/conservazioniste/ambientaliste o organismi politici (che presentino o meno liste alle elezioni). In caso di candidatura a ruoli incompatibili con cariche o incarichi ricoperti in LAV, il soggetto interessato ha l'obbligo (nell'ordine) di:

a) auto-sospendersi dalla carica LAV;

b) comunicare immediatamente la propria condizione al Consiglio Direttivo nazionale;

c) in caso di elezione operare la scelta dello status che si decide di mantenere;

d) a scelta avvenuta, comunicare la propria decisione al Consiglio Direttivo nazionale. In ogni caso l'elezione in amministrazioni locali o in Parlamento comporta l'automatica incompatibilità con qualsiasi carica o incarico in LAV.

Questo Regolamento è stato approvato dal Congresso dei soci della LAV, con deliberazione del 8 giugno 2019.